



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CLIC830004

"DON L. MILANI" CALTANISSETTA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gran parte degli alunni provengono dal quartiere o dal territorio ad esso adiacente, ed una percentuale minima da altre zone della città, globalmente, la popolazione scolastica è diretta espressione di ambienti familiari che godono di un livello medio di benessere economico e culturale. La maggior parte dei genitori, infatti, sono impiegati nel terziario, artigiani o commercianti ed alcuni professionisti ma, negli ultimi anni, specchio della grave crisi economico-finanziaria che sta attraversando il nostro Paese, cominciano a registrarsi casi di famiglie in difficoltà economiche. Ciò, assieme alla crescita di famiglie con genitori separati, ha portato alla presenza di alcuni casi di disagio. L'utenza del nostro Istituto è abbastanza eterogenea e dimostra quanto visibilmente sia possibile e fruttuosa la conoscenza e l'integrazione tra esigenze, condizioni sociali ed economiche diverse. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana si limita a pochi casi.</p>	<p>Alle progressive difficoltà economico-finanziarie da parte di alcune famiglie, non corrisponde una adeguata risposta da parte degli Enti Locali e pochi sono gli interventi di supporto e le strutture sociali che possano fornire stimoli culturali e sostegno psicologico.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Tutti i plessi sono situati in una zona periferica di Caltanissetta che si è estesa a partire dagli anni '60. Si tratta di un grande quartiere ad alta densità abitativa in continua espansione verso ovest che è costituito prevalentemente da cooperative edilizie e popolari, palazzi moderni e di edilizia residenziale. Nel territorio circostante i plessi ci sono: il comando dei Carabinieri, il Tribunale, il servizio di autolinee extraurbane, uno dei due stadi comunali, diverse scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado, l'ASL, una sezione della Procura della Repubblica ed altri uffici pubblici e privati (Iacp, Telecom, Sede Centrale delle Poste, banche...) nonché diverse attività commerciali. L'ente locale di riferimento per la scuola è il Comune.</p>	<p>A parte le istituzioni ecclesiastiche, le altre agenzie educative sono di tipo privato, per cui possono usufruirne solo famiglie con reddito medio-alto. Il contributo dell'Ente Locale di riferimento non è adeguato ai bisogni sempre più crescenti dell'Istituzione Scolastica</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>L'Istituzione scolastica è costituita da n. 6 plessi facilmente raggiungibili l'uno con gli altri perché ubicati nella stessa area residenziale. Plesso "Don Milani": costruito negli anni '70-80 e ubicato in Via Turati, accoglie alunni della scuola primaria e gli uffici amministrativi e di presidenza. Plesso "F. Turati" accoglie gli alunni della scuola dell'infanzia; Plesso "Aldo Moro": di recente costruzione e ubicato in via A.Moro accoglie alunni della scuola dell'infanzia. Plesso "Gianni Rodari": costruito negli anni '90 con sede in via Ferdinando I che accoglie la scuola primaria "Gianni Rodari" . Plesso "Don Milani" di via Ferdinando I che accoglie gli alunni della scuola dell'infanzia; Plesso "Filippo Cordova":costruito negli anni '70 e sito in Via Leone XIII, ospita gli alunni della Scuola secondaria di I Grado. Ad eccezione della Scuola dell'Infanzia dove è presente una LIM per plesso acquistata grazie ai progetti FESR, tutte le aule sono dotate di LIM con relativo PC. In tutti i plessi sono presenti: laboratori (multimediale, linguistico, scientifico, espressivo e musicale), sala teatro, biblioteca. Il plesso Gianni Rodari dispone anche di sala mensa ed un orto biologico ad uso didattico. Oltre alle risorse provenienti da: MIUR, Regione, Comune e Fondi Europei, una modesta risorsa proviene da un contributo volontario che viene versato dai genitori degli alunni al momento dell'iscrizione e da un contributo saltuario da parte delle associazioni private.</p>	<p>Il minimo sostegno volontario da parte delle famiglie, dei contributi saltuari da parte di Associazioni e/o club privati, non è sempre rispondente al fabbisogno della scuola. Non ci sono, a parte i FESR, altri finanziamenti per la manutenzione e l'eventuale aggiornamento dei supporti tecnologici e multimediali di cui la scuola dispone. Nonostante i ripetuti solleciti, per quanto riguarda l'edilizia, l'Ente Locale a tutt'oggi ha completato solo in parte le certificazioni e i lavori richiesti.</p>
--	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Un'alta percentuale del personale scolastico è a tempo indeterminato e stabile nella scuola da diversi anni favorendo la continuità didattica. Molti docenti hanno conseguito negli anni certificazioni linguistiche e informatiche (PNSD, ECDL, certificazione Assodolab per l'utilizzo delle LIM, uso delle Tic,). Periodicamente gli insegnanti hanno frequentato corsi di aggiornamento (sicurezza, BES, PON, lingua inglese e francese, ADHD, metodologie didattiche (didattica per competenze...), KIWA, didattica inclusiva, progetto in rete sul PdM). Grazie alla collaborazione con enti esterni(ASP, Polizia di Stato, Vigili del fuoco, ACI, Rotary, UNICEF...) molti docenti hanno acquisito nuove competenze in diversi campi (alimentazione, cyber bullismo, educazione stradale, educazione alla Cittadinanza, sicurezza...) Negli ultimi anni, grazie all'istituzione dei dipartimenti, l'attuazione del curricolo verticale e dei progetti di continuità, è migliorata la capacità dei docenti a lavorare in gruppo e si è stabilita una maggiore coesione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.</p>	<p>Elementi di criticità sono: - Carenza di fondi per organizzare corsi di formazione. - un'età avanzata del personale docente in quanto la fascia di età più numerosa va dai 55+ anni . - una certa difficoltà da parte di alcuni docenti a lavorare collegialmente. - una insufficiente dotazione di personale amministrativo e di collaboratori in relazione al numero di plessi e all'orario di funzionamento che prevede l'apertura della scuola fino a sera. - la totale mancanza di personale tecnico per la gestione dei laboratori.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Non si registrano fenomeni di abbandono scolastico né casi di non ammissione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado sono diminuiti i casi di non ammissione così come non si registrano casi di abbandono e pochi sono i trasferiti in corso d'anno. I risultati conseguiti dagli studenti negli Esami di Stato nella Scuola Secondaria di I Grado confermano che una parte consistente di essi si colloca nelle fasce intermedie, la percentuale di alunni che hanno ottenuto come votazione 6/10 è inferiore alla media nazionale mentre è superiore quella degli alunni che hanno ottenuto 10 e 10 e lode. La scuola, grazie alle diverse attività programmate, il miglioramento delle strategie metodologiche dei docenti supportato da: piani di aggiornamento; gruppi per l'autoaggiornamento, aggiornamento online è riuscita a garantire il successo formativo degli studenti e a migliorare gli esiti formativi e didattici.</p>	<p>I "debiti formativi" sono prevalentemente riscontrati in matematica nelle classi prime e inglese nelle classi seconde della scuola secondaria di I grado. Un punto di criticità è la difficoltà ad organizzare dei corsi di recupero soprattutto per la carenza di fondi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La valutazione scaturisce dal fatto che i singoli casi di studenti che si trasferiscono dalla scuola per giustificati motivi (alcuni dei quali dovuti a trasferimenti in altre località) vengono compensati da alunni provenienti da altre scuole e in ogni caso la percentuale è inferiore o pari a quella regionale. La percentuale di alunni ammessa alla classe successiva è superiore alla media nazionale così come la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo). I criteri di selezione adottati per la formazione delle classi sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il PdM attuato durante l'anno scolastico 2018/2019 ha favorito le relative azioni di miglioramento: 1) Equità degli esiti; 2) Successo scolastico; 3) Sviluppo professionale delle risorse. La scuola inoltre: - punterà sull'integrazione di altri strumenti di valutazione; - programmerà tenendo conto degli esiti finali di ciascuna classe; - si cercherà di creare un sistema che permetterà di registrare il percorso dell'alunno dall'infanzia</p>

alla fine del primo ciclo ponendo l'attenzione alla sua prosecuzione negli Istituti Secondari di II grado.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Relativamente ai risultati INVALSI la scuola ha fatto registrare risultati al di sopra della media della regione e in molte classi al di sopra anche della media nazionale. Dal Rapporto di Scuola stilato durante il corrente anno scolastico in seguito ai dati inviati dall'INVALSI si evidenzia, infatti, che per le classi seconde primaria la scuola registra valori statisticamente significativi in positivo relativamente alla regione, all'area di appartenenza, all'Italia ; per le classi quinte primaria italiano e matematica la scuola registra valori statisticamente significativi in positivo sia relativamente alla regione, all'area di appartenenza e all'Italia; per le classi terze secondaria di I° grado in italiano la scuola registra valori statisticamente significativi in positivo relativamente alla regione e all'area di appartenenza rispettivamente per 7/7 classi, mentre i valori sono positivi per 4/7 classi a livello nazionale; per la matematica 3/7 classi hanno fatto registrare valori positivi in tutte le aree geografiche. Si evidenzia una certa disomogeneità relativamente agli esiti delle diverse classi anche se la variabilità tra le classi è inferiore rispetto alla media regionale e quello dentro le classi è superiore rispetto a quella regionale.</p>	<p>I risultati in matematica sono da migliorare soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Negli anni precedenti si evidenziava che la fascia media risultava molto ridotta pertanto le azioni inserite nel PdM sono state mirate al recupero e rinforzo delle competenze-chiave in matematica e italiano.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Relativamente alla Scuola Primaria, dalla restituzione delle prove INVALSI si evince che il numero degli</p>

alunni che si posizionano nei livelli 4-5, è superiore alla media nazionale mentre per i livelli 1-2 è di molto inferiore alla media nazionale e i punteggi della scuola risultano superiori rispetto a quelli con background socio economico simile. Nella Scuola Secondaria di I grado per quanto riguarda l'italiano la variabilità tra e dentro le classi è in linea con i valori nazionali, per la matematica la variabilità tra le classi è superiore rispetto all'Italia ma inferiore rispetto alle isole, quella dentro le classi è superiore rispetto ai valori delle isole e di poco inferiore rispetto ai valori nazionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto valuta la crescita culturale della persona strettamente legata ad un processo di maturazione interiore e di formazione della personalità, in cui decisivi sono il riconoscimento e l'adozione di valori fondamentali, l'assunzione di responsabilità all'interno della società, il rispetto delle regole, l'apertura solidale agli altri. La scuola valuta e promuove le competenze in materia di cittadinanza ed il rispetto delle regole attraverso alcuni progetti e la partecipazione a varie manifestazioni raccordandosi con le varie figure istituzionali presenti nel territorio. Importante strumento è anche il Patto di corresponsabilità educativa finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e i doveri, nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglia e alunno. Da tutto il Collegio docenti sono stati concordati e deliberati criteri di valutazione comuni del comportamento. Sono stati realizzati anche compiti autentici che hanno coinvolto gli studenti dei vari ordini di scuola e hanno consentito di sviluppare le competenze di cittadinanza e le competenze chiave europee. Per il raggiungimento di tale obiettivo sono stati utilizzati i seguenti strumenti: questionari e griglie. Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa/imprenditorialità e competenze digitali attraverso il progetto multidisciplinare Makerchallenge selezionato dal MIUR per la partecipazione all'evento del PNSD #Futuragenova.</p>	<p>Si deve migliorare il sistema di valutazione e certificazione delle competenze chiave.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro Istituto, consapevole che gli scenari economico-sociali e culturali entro i quali si realizza il nostro fare scuola sono in rapida trasformazione, si pone come obiettivo principale la formazione sociale e culturale di personalità autonome, aperte al confronto e capaci di affrontare criticamente le dinamiche del cambiamento. Per tali motivi la scuola si impegna a ricercare e conseguire scopi educativi finalizzati alla civile convivenza democratica, all'accoglienza e integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio degli alunni e dello sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile. A tal fine diverse sono le attività curriculari ed extracurriculari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee quali le competenze digitali, spirito di iniziative imprenditorialità, imparare ad imparare in cui la maggior parte degli alunni ha mostrato, anche attraverso i compiti autentici, di avere raggiunto buoni livelli.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono tutti positivi in italiano e in matematica per quanto riguarda la regione e l'area geografica di appartenenza. Mentre sono positivi sul territorio nazionale, per 5 classi su 7 sia in italiano che in matematica. Per l'italiano, sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado, il risultato medio di Istituto risulta più alto rispetto a quello della regione, dell'area geografica di appartenenza e dell'Italia; per la matematica l'unica differenza è che i risultati delle classi terze di scuola secondaria di primo grado hanno conseguito un risultato medio superiore rispetto a quello dell'isola e dell'area geografica di appartenenza e uguale a quello dell'Italia. La scuola ha anche effettuato una rilevazione autonoma dei risultati a distanza sia per gli studenti della scuola primaria che per quelli della scuola secondaria di primo grado e i dati ottenuti confermano la positività degli esiti conseguiti dagli alunni.</p>	<p>Bisogna migliorare i risultati di matematica soprattutto in alcune classi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli</p>

	studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono più che sufficienti. Non si registrano casi di abbandono. Gli studenti non registrano particolari difficoltà nel passaggio da un'ordine di scuola all'altro e i risultati medi delle prove INVALSI dopo due o tre anni risultano di poco superiori o uguali a quelli medi nazionali. La scuola raccoglie le informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo è costruito a partire dai bisogni degli alunni, per gradi di conoscenze, abilità, competenze e senza tralasciare l'aspetto metacognitivo dell'imparare ad apprendere. I traguardi e le competenze chiave europee sono stati estrapolati dalle Indicazioni Nazionali ed adeguate al PTOF. Sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento, strutturati in verticale per ogni ordine di scuola. Ad ogni ciclo scolastico corrisponde uno specifico percorso adeguato all'età evolutiva dei discenti. Il curricolo si offre come "bussola" di orientamento per qualificare e ottimizzare non solo gli apprendimenti/competenze di base, ma soprattutto le competenze trasversali; il curricolo è la guida della scuola in quanto collega le attività di classe, quelle d'Istituto nonché quelle dell'ampliamento dell'offerta formativa ed è condiviso tra i docenti che lo realizzano in modo che il PTOF ed i progetti ad esso correlati in termini di obiettivi e traguardi puntino verso una univoca direzione. Il Collegio docenti stabilisce per ogni ordine di scuola le linee programmatiche e le metodologie da seguire. Dall'anno scolastico 2016/2017 sono stati istituiti i dipartimenti disciplinari per una programmazione per classi parallele in tutte le discipline e nei tre ordini di scuola. Nei dipartimenti, nei consigli di intersezione, nei consigli di interclasse e di classe si rielaborano i curricoli, si progettano nuovi percorsi didattici e se ne controllano gli esiti. I responsabili di dipartimento, i presidenti d'intersezione, di interclasse e i coordinatori di classe organizzano le attività didattiche e di ampliamento dell'offerta formativa con riferimento anche agli alunni con difficoltà di apprendimento (BES e DSA) e le raccordano tra loro in modo interdisciplinare in relazione agli esiti di apprendimento previsti. Dopo un primo incontro con il Dirigente, l'équipe multidisciplinare e i genitori degli alunni diversamente abili, gli insegnanti di sostegno, congiuntamente ai docenti delle rispettive classi, elaborano il Piano educativo individualizzato che rappresenta in modo articolato l'offerta formativa per i diversamente abili. Ad inizio anno si programmano le prove standardizzate per classi parallele che vengono somministrate prima degli scrutini quadrimestrali. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni (prove standardizzate) I livelli sono definiti in sede collegiale e ogni materia esplicita gli obiettivi minimi da raggiungere. La scuola dispone di griglie che riguardano tutte le discipline sia per la primaria che per la secondaria. I risultati delle prove comuni vengono analizzati e discussi in collegio dei docenti e nei consigli di</p>	<p>Il nostro Istituto Comprensivo ha strutturato già da un paio di anni un curricolo verticale condiviso con tutti e tre gli ordini di scuola. Inoltre dall'anno scolastico 2017/2018 si è predisposta una programmazione per UDA. Si auspica una sempre maggiore coerenza tra curricolo e programmazioni.</p> <p>3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele costruite per traguardi e competenze, Migliorare la documentazione (attraverso archiviazione anche su supporti digitali dei lavori svolti). Il raccordo tra i diversi ordini di scuola va potenziato così come va migliorato il lavoro dei dipartimenti. Dal momento che le competenze sono al centro della valutazione, nell'anno scolastico in corso tutti i docenti hanno partecipato al corso di formazione aggiornamento sulla "DIDATTICA PER COMPETENZE", tenuto dal prof. G.Marconato, al fine di implementare e diffondere i compiti autentici e di valutare attraverso l'utilizzo di rubriche valutative .</p>

classe. In seguito alle valutazioni periodiche si realizzano percorsi di recupero negli ambiti ove si sono registrate maggiori carenze. La scuola adotta il modello ministeriale di certificazione delle competenze .

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>All'ini La scuola ha adottato la settimana corta. L'orario, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado risulta adeguato alle esigenze degli studenti e delle famiglie. Nell'anno scolastico 2018/19 è stata avviata una classe di scuola primaria a tempo pieno con risultati positivi. All'inizio di ogni anno scolastico, in sede di Collegio Docenti,</p>	<p>Il laboratorio multimediale di uno dei plessi di scuola primaria non può essere fruito pienamente perché in attesa di essere riparato e migliorato delle dotazioni già esistenti. Nella scuola secondaria sarebbe opportuno un utilizzo più efficace della biblioteca e un potenziamento dei servizi offerti. Si evidenzia, inoltre, l'esigenza di condividere maggiormente le</p>

vengono individuati i responsabili di laboratorio che provvedono all'organizzazione e utilizzazione degli stessi, al fine di garantire la massima fruizione da parte di alunni e docenti in modo flessibile per il supporto del curricolo. Sono presenti i seguenti laboratori: multimediale, di lettura, scientifico, artistico-espressivo e musicale. Le necessità dei laboratori vengono soddisfatte con le risorse di cui dispone l'Istituto anche se non sempre si riesce a rispondere a tutte le richieste. Nella secondaria di I grado, vengono utilizzati Pc portatili, che contribuiscono a garantire pari opportunità tra gli alunni, in particolare, DSA e BES e sono stati acquistati dei kit finalizzati al making e al tinkering (touch board, mbot, airblock, neuron). Il plesso Don Milani, è dotato di un laboratorio di informatica efficiente e funzionale. Tutti i plessi di scuola dell'infanzia sono dotati di un computer per sezione e di una LIM. Il laboratorio di scienze della scuola secondaria di primo grado è stato arricchito con strumentazioni che consentono di sviluppare dei progetti sulla robotica nell'ambito delle STEAM. Inoltre nella scuola primaria si è realizzata una sala cineforum per attività didattiche laboratoriali. Oltre al patto di corresponsabilità ed il regolamento di istituto elaborato da una commissione all'interno del Consiglio d'Istituto, condiviso da genitori ed alunni al momento dell'iscrizione, la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso progetti legati allo sport, alla legalità ed all'ambiente. Nel caso di comportamenti problematici, la scuola utilizza strategie educative volte alla modifica del comportamento e fa riferimento a quanto previsto dal proprio regolamento di istituto

esperienze innovative sperimentate, i materiali e i prodotti realizzati in quanto, nonostante il miglioramento registrato negli ultimi anni, in alcuni docenti si riscontra ancora una tendenza all'individualismo e una mancata apertura ad utilizzare strategie didattiche attive.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti possono usufruire di ambienti di apprendimento motivanti grazie soprattutto alla possibilità di utilizzo della LIM in tutte le aule e di laboratori che oltre agli strumenti tradizionali si sono arricchiti di Kit per il Tinkering e il Making. Attraverso progetti e compiti autentici, curricolari ed extracurricolari viene garantita

agli studenti l'acquisizione di competenze in chiave europea. Le regole di comportamento sono definite e condivise e spesso risultano utili per risolvere in modo efficace alcuni conflitti che possono nascere. Le attività di continuità consentono agli alunni della scuola primaria di utilizzare le dotazioni multimediali presenti nel plesso di scuola secondaria, di realizzare attività didattiche innovative favorendo la collaborazione tra docenti. In particolare l'implementazione delle nuove metodologie risulta proficua per la diffusione di buone pratiche didattiche all'interno del nostro Istituto in modo che tutti i docenti di ogni grado possano fruirne per progettare percorsi didattici adeguati alle età degli studenti. In presenza di comportamenti problematici la scuola è intervenuta con attività diversificate, coinvolgendo i genitori e realizzando dei progetti finalizzati a migliorare la socializzazione all'interno delle classi. Grande attenzione viene posta alla risoluzione dei conflitti tra pari, da quest'anno è stato avviato un progetto curato dal Tribunale di minori di Caltanissetta volto ad affrontare tale problematica ponendo l'attenzione, non tanto alla repressione di comportamenti errati quanto alla comprensione empatica dell'altro. Il piano di miglioramento ha consolidato una buona comunicazione tra docenti finalizzata a condividere buone pratiche attraverso i momenti di confronto sulle metodologie didattiche. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La progettazione degli interventi riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. I Consigli di classe e le equipe pedagogiche si adoperano al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e potenzialità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica. La progettualità didattica comporta l'adozione di strategie e metodologie mirate all'inclusione degli studenti con disabilità, quali il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Tutte le iniziative a favore dell'inclusione prevedono il coinvolgimento di tutti gli alunni, DVA e non, sono raccolte nel PAI che, nel corso della sua stesura, ha sollecitato momenti di riflessione. Si elaborano percorsi individualizzati e personalizzati per alunni e studenti con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato che viene aggiornato con regolarità. Non sono attualmente presenti casi di alunni stranieri che necessitano di interventi particolari per favorire il loro inserimento. In generale, fin dalla scuola dell'Infanzia, vengono evidenziate le carenze degli alunni e, monitorati durante il loro percorso, si è potuto constatare che sono presenti soprattutto tra allievi le cui famiglie presentano svantaggio socio-culturale e/o casi di separazione e/o genitori super impegnati. La scuola organizza interventi di recupero e potenziamento nelle discipline in cui si registrano maggiori difficoltà sia attraverso attività individualizzate in classe sia</p>	<p>La scuola necessita di alcuni strumenti che favoriscano l'inclusività soprattutto nei casi di soggetti con disturbi visivi e/o uditivi o con disturbi specifici di apprendimento. Sono stati acquistati alcuni sussidi didattici ma occorrerebbe un maggiore supporto da parte degli organi di competenza. E' necessario anche un maggiore coordinamento tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno. Le attività di recupero e di progettazione per l'inclusione, sono penalizzate dalla mancanza di adeguati finanziamenti che costringono a ridurre il loro monte ore o l'eventuale supporto di esperti esterni. Andrebbero messi in atto altri interventi specifici a supporto degli alunni con maggiori difficoltà.</p>

<p>attraverso progetti specifici. I già citati progetti includono attività di monitoraggio e di verifica iniziale, in itinere e finale dai quali si sono rilevati sufficienti risultati nella maggioranza dei casi. Le eccellenze vengono valorizzate attraverso la loro partecipazione a concorsi e gare esterne alla scuola (Olimpiadi della lingua italiana, delle scienze e del Problem Solving e giochi matematici, #Futuragenova con il progetto Maker Challenge 2019), progetti PTOF e PON i cui risultati sono stati soddisfacenti in termini di frequenza e partecipazione. Nell'attività d'aula gli alunni con maggiori difficoltà vengono aiutati con l'ausilio di strumenti compensativi e dispensativi e con attività individualizzate e adeguate al loro ritmo e stile di apprendimento (mappe concettuali, consegne semplificate, peer education, tutoring).</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro istituto. La nostra scuola, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una articolata e intensa progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Tra gli altri si segnalano , la Giornata dello sport e la Fattoria didattica, l'orto scolastico, progetto " libriamoci" , insieme a progetti curriculari ed extracurriculari e le rappresentazioni teatrali e musicali. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci anche se gli interventi individualizzati in aula già in atto vanno resi più sistematici e strutturati in funzione dei bisogni educativi reali degli studenti. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le attività di recupero sono soprattutto curriculari a causa della carenza di fondi. Nel corrente anno scolastico, nell'ambito del progetto PON , sono state realizzate attività extracurricolari finalizzate anche al potenziamento delle competenze chiave. Con i finanziamenti del Comune è stato organizzato un corso di recupero didattico in rete "tutti dentro".</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto lavorando sul curricolo verticale organizza diversi incontri tra gli insegnanti di ogni ordine scolastico. Ad inizio anno scolastico, in prossimità della formazione delle classi, i docenti delle classi ponte (terzo anno infanzia, quinta primaria e prime secondaria) si incontrano per scambiarsi le informazioni relative alla certificazione delle competenze di ciascun alunno, inoltre a scadenza quadrimestrale si tiene un incontro tra i docenti, per ambito disciplinare (per ogni ordine) in merito a programmazioni comuni e condivise. Anche l'accoglienza è un aspetto che la nostra scuola cura con particolare attenzione, per garantire un sereno passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro. Questi incontri permettono la continuità educativa per gli studenti in merito alle competenze e conoscenze da sviluppare, ad esempio, alcuni alunni che hanno intrapreso percorsi formativi, quali la pratica musicale, le lingue e il coding, di continuare il percorso per tutti i tre ordini scolastici. I risultati vengono monitorati attraverso le valutazioni d'istituto. Infine molti progetti nel PTOF sono orientati verso la continuità verticale e garantiscono quella educativa. La scuola, soprattutto per le classi dell'infanzia e della primaria, realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, nella scuola secondaria di primo grado, tali percorsi, si configurano più come attività trasversali. Si sono stipulati diversi accordi con le scuole secondarie di secondo grado del territorio al fine di realizzare incontri e attività didattiche comuni finalizzate all'orientamento e ad una scelta più consapevole dei futuri percorsi di studio.</p>	<p>Bisogna incrementare la comunicazione tra plessi sui progetti di continuità. Realizzazione di progetti di orientamento ben strutturati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini che coinvolga alunni, famiglie e docenti con la collaborazione di personale esperto esterno alla scuola e con maggiori risorse finanziarie specifiche. Migliorare il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le</p>

	competenze degli studenti al termine dei percorsi.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola assicura, a partire dal curriculum verticale, un buon grado di continuità tra un ordine e l'altro, coinvolgendo nelle attività e nelle scelte le famiglie, le scuole e gli enti presenti sul territorio. La continuità è ben strutturata risultando efficace grazie ai diversi incontri tra i docenti di ogni ordine di scuola. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno, anche se sarebbe auspicabile programmare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni anche con la presenza di esperti esterni. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Il monitoraggio dei risultati degli alunni al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado è stato avviato nell'anno scolastico 2016/2017.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission della scuola è ben esplicitata ed ha come obiettivo primario il benessere scolastico come realizzazione ed espressione della diversità personale, in un ambiente rassicurante, stimolante e gratificante. La scuola interagisce con le agenzie educative presenti sul territorio e le famiglie, direttamente in svariate attività che hanno come obiettivo primario la creazione di un clima favorevole all'apprendimento, basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali, sull'ascolto attivo per un ulteriore miglioramento della qualità dell'offerta formativa . Per il raggiungimento degli obiettivi, la scuola dell'infanzia programma annualmente e bimestralmente e monitora il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso griglie di valutazione quadrimestrali . La scuola primaria procede attraverso programmazioni annuali-bimestrali e quindicinali condivise nella stessa interclasse e monitora attraverso prove standardizzate quadrimestrali tarate sulla base delle prove Invalsi i cui esiti vengono tabulati e comparati attraverso grafici. La scuola secondaria di I° grado, sulla base di una programmazione annuale e comune per classi parallele, procede con scadenza bimestrale, ad una verifica dei processi di apprendimento e ad una eventuale riprogrammazione. Inoltre, struttura prove comuni per classi parallele e ne verifica i risultati. Le attività programmate e realizzate vengono monitorate a fine primo quadrimestre e alla fine dell'anno tramite schede di documentazione. I risultati vengono diffusi sia agli organi istituzionali, sia alle famiglie tramite il sito web. La scuola si è organizzata su un modello di responsabilità diffusa con l'individuazione di "figure con ruoli strategici" individuate nelle FF. SS., collaboratori del D.S., responsabili di plesso e di laboratorio, referenti di progetto, dipartimenti così come evidenziato nel RAV. Tali figure hanno lavorato in fase di progettazione raccordandosi sistematicamente e adeguando i progetti alle necessità di miglioramento correlate sia a livello progettuale che alla diffusione di esiti e prodotti. Il fondo di Istituto è ripartito in maniera proporzionale tra docenti ed ATA e ne beneficia una buona parte del personale a seconda delle funzioni ricoperte e delle attività realizzate. I compiti del personale ATA sono definiti in maniera chiara così come quelli delle funzioni strumentali e dei vari referenti. C'è stato un miglioramento nella comunicazione interna. Il PTOF è ampio e ha portato avanti parecchie iniziative di formazione ottimizzando l'uso dei fondi, pur esigui, del programma annuale. La scuola ha acquisito esperienza nel reperimento fondi da associazioni,</p>	<p>La comunicazione nell'organizzazione didattico-amministrativa, è stata sicuramente migliorata grazie all'uso del registro elettronico e del sito web istituzionale. Si evidenzia la necessità di un maggiore coordinamento tra le attività curriculari e la progettazione extracurricolare . Bisogna migliorare le forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione. Si rileva la necessità di una maggiore responsabilizzazione di tutti i docenti che dovrebbero collaborare in modo più efficace con le funzioni strumentali e i responsabili dei progetti. Vi è una difficoltà oggettiva nella gestione delle assenze a causa della carenza di fondi destinati alle supplenze. Anche la sostituzione del personale ATA presenta elementi di criticità. L'esiguità di fondi non sempre consente di attingere a personale esterno alla scuola con competenze specifiche, limitando le iniziative con il coinvolgimento dei soli docenti interni.</p>

enti ed agenzie educative presenti nel territorio oltre che dai genitori e ciò ha consentito di portare a termine dei progetti significativi. Le spese per i progetti sono state effettuate dando priorità alle numerose iniziative formative considerate essenziali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'istituto è presente una chiara definizione dei compiti e delle responsabilità che permettono un orientamento costante delle strategie ed una continua riprogettazione delle azioni. La missione e le priorità della scuola sono definite nel PTOF e vengono condivise anche con le famiglie e il territorio. Viene effettuato il monitoraggio del lavoro svolto sia in itinere che a conclusione delle attività. Le risorse del FIS e i fondi supplementari reperiti grazie al notevole impegno da parte del Dirigente, dei docenti, delle famiglie e della componente genitoriale del C.d.I. sono convogliate sulle azioni ritenute prioritarie e le spese effettuate sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Formazione: La scuola nei limiti delle risorse disponibili, accoglie le richieste formative del personale attraverso la rilevazione dei bisogni formativi di ciascuno. La scuola ha partecipato ai corsi di formazione realizzati dall'ambito ed ha organizzato un corso sulla Didattica per competenze e innovazione metodologica, poiché si riscontra l'esigenza di acquisire competenze che favoriscano l'apprendimento, la socializzazione, l'inclusione, in relazione alle competenze-chiave europee trasversali alle discipline, spesso anche in rete. La qualità delle iniziative di formazione risulta pienamente adeguata alle richieste dei docenti. La scuola propone corsi di formazione per i genitori e il</p>	<p>Formazione: Difficoltà nel reperimento di fondi supplementari da destinare alla formazione. E' necessario socializzare le conoscenze acquisite nei corsi di formazione specifici alla comunità scolastica. Valorizzazione delle competenze: Necessità di ottimizzare i momenti di riunione collegiale, lo scambio delle buone pratiche e il confronto tra i docenti per una maggiore condivisione di risultati, iniziative e proposte, ai fini di una effettiva ricaduta sulle attività didattiche. Gruppi di lavoro dei docenti: E' migliorabile la condivisione di strumenti e materiali e la tracciabilità del lavoro svolto dei gruppi.</p>

personale ATA. I corsi hanno avuto un' immediata ricaduta nelle attività didattiche migliorando la qualità dell'azione formativa degli alunni.

Valorizzazione delle competenze: La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso l'archiviazione cartacea. Le risorse umane vengono valorizzate mediante la formazione in servizio, il riconoscimento delle competenze e delle attitudini nell'assegnazione dei compiti; attraverso la sollecitazione della circolazione delle idee, alla partecipazione e alla produttività, valorizzando gli apporti personali dei docenti. La scuola è sensibile alla richiesta di formazione del personale, che è disponibile all'innovazione e al cambiamento e propone corsi di formazione sulle nuove tecnologie, sulle competenze di cittadinanza e su tematiche trasversali. Per il personale ATA la scuola ha organizzato corsi sulle recenti normative. Gruppi di lavoro dei docenti: La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro la cui composizione può avvenire per classi parallele, per livelli di classe o formazione di gruppi spontanei. I gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente per organizzare attività inerenti all'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, all'educazione alimentare, la partecipazione a concorsi e gemellaggi, visite guidate, nonché per trovare nuove strategie di miglioramento. I docenti producono materiali ed esiti utili a tutta la comunità scolastica in tal senso è stata progettata e realizzata una sala fornita di postazioni di lavoro con pc, monitor interattivo, stampante e banca dati in rete interna.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola risponde in relazione alle proprie risorse alle esigenze formative dei docenti. Nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto delle competenze possedute dal personale. L'istituto, dall'anno scolastico 2016/2017, periodicamente riunisce i docenti per dipartimenti disciplinari dove si condividono percorsi, verifiche e iniziative. Sono presenti diversi gruppi di lavoro e le figure che vi partecipano sono fortemente motivate, lavorano in maniera collaborativa mettendo in sinergia le proprie esperienze e competenze. Le attività progettuali sono documentate con apposite schede di documentazione raccolte sia in formato cartaceo che in digitale. La scuola dispone di spazi idonei al confronto e alla condivisione tra colleghi, in un'ottica di miglioramento. Nell'a.s. 2018/19, grazie al corso di formazione, organizzato dalla scuola, sulla

Didattica e valutazione per competenze sono stati realizzati dei materiali (compiti autentici, rubric, ecc.) spendibili nella progettazione didattica dei vari ordini di scuola. I compiti autentici e gli altri materiali sono stati elaborati dagli insegnanti lavorando in gruppi di intersezione, interclasse e in modalità interdisciplinare e sono stati messi a disposizione dell'intero Istituto per essere utilizzati come piste di lavoro. Si sta lavorando sul miglioramento della tracciabilità del lavoro svolto dai gruppi e la condivisione delle esperienze formative al fine di una diffusione delle buone pratiche in tutta la comunità scolastica.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tra gli enti, le istituzioni, le associazioni e le agenzie culturali che collaborano con la scuola per arricchire l'offerta formativa o supportare l'attività didattica si ricorda: Comune, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Magistratura, Finanza, Prefettura, Vigili del fuoco, Parrocchie, Associazioni private (Associazione contro la dislessia, Lions, Unicef, Pro loco, ecc.) e del terzo settore, A.S.P., Cine-teatri. L'Istituzione scolastica partecipa ad accordi in rete con: MIUR, USR e CONI con il "Piano per il potenziamento e la valorizzazione dell'attività motoria"; Rete con Slow Food, EnteSviluppo Agricolo per Orto Scolastico; Accredimento come centro sui T.F.A. in collaborazione con l'U.S.R., con il Conservatorio di Palermo e le università per Master, dottorati di ricerca e T.F.A. Inoltre sono stati stipulati accordi di rete con altri istituti, Università, Enti e Associazioni per la realizzazione di diversi progetti. La scuola, nell'ambito di questa politica di apertura al territorio, mette a disposizione i propri locali per finalità culturali e sociali a terzi che ne facciano richiesta, compatibilmente con la sua organizzazione interna. La collaborazione con soggetti esterni sviluppa negli alunni le competenze e le conoscenze utili ad affrontare nuove esperienze. La scuola, convinta che la famiglia abbia un ruolo fondamentale nel processo di crescita dei ragazzi, sollecita e incentiva in tutte le forme e le modalità il coinvolgimento della stessa attraverso: • Uso del registro elettronico e del sito web per tutte le comunicazioni riguardanti: assenze, profitto e comportamento; • La programmazione di colloqui periodici, la convocazione in casi specifici, la stipula del patto di corresponsabilità; • Il coinvolgimento dei genitori in diverse attività progettuali e in incontri con esperti su varie tematiche. Le famiglie hanno mostrato un generale interesse per le iniziative proposte dalle scuole, alle quali hanno partecipato attivamente. La scuola nella definizione del Regolamento d'Istituto ha coinvolto anche la componente genitoriale in seno al Consiglio d'Istituto. Nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe sono discusse proposte e socializzata l'offerta formativa. Il PTOF viene pubblicato sul Sito della scuola, viene poi illustrato in occasione dell'Orientamento e ripresentato ad inizio anno scolastico in occasione del primo</p>	<p>Difficoltà nella co-progettazione tra diverse istituzioni e nella gestione delle informazioni. Non sempre i genitori degli alunni hanno un ruolo propositivo e costruttivo all'interno della scuola. La partecipazione alle elezioni del consiglio di Istituto non è molto alta.</p>

incontro con i genitori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola organizza diverse iniziative in cui vengono coinvolti i genitori, dialoga con loro e raccoglie idee e suggerimenti. Le collaborazioni attivate con i soggetti esterni sono ormai stabili e contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa, coerentemente con le finalità del PTOF. La scuola partecipa a delle reti con altre scuole, università, associazioni ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Negli ultimi anni il sistema di comunicazione con i genitori è stato reso più efficace.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare le attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzazione di attività di potenziamento e recupero

2. Ambiente di apprendimento

Favorire la diffusione di buone pratiche anche attraverso attività di autoformazione

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare attività laboratoriali condivise anche nell'ambito della continuità per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving e accrescere la motivazione degli alunni (coding, making, educazione alla lettura, educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)

4. Inclusione e differenziazione

Attivazione di percorsi di sostegno didattico e motivazionale Formazione sulla didattica inclusiva e le strategie metodologiche per favorire l'inclusione.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare le forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare l'attività dei gruppi di lavoro attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei docenti. Favorire la partecipazione ad attività di formazione ed autoformazione e accrescere il numero dei partecipanti alle attività organizzate.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere nella progettazione enti, istituzioni e associazioni del territorio. Coinvolgere attivamente le famiglie nella progettazione e realizzazione di alcune attività.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.

Traguardo

Diminuzione della percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzazione di attività di potenziamento e recupero

2. Ambiente di apprendimento

Favorire la diffusione di buone pratiche anche attraverso attività di autoformazione

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare attività laboratoriali condivise anche nell'ambito della continuità per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving e accrescere la motivazione degli alunni (coding,making, educazione alla lettura, educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)

4. Inclusione e differenziazione

Attivazione di percorsi di sostegno didattico e motivazionale Formazione sulla didattica inclusiva e le strategie metodologiche per favorire l'inclusione.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare l'attività dei gruppi di lavoro attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei docenti. Favorire la partecipazione ad attività di formazione ed autoformazione e accrescere il numero dei partecipanti alle attività organizzate.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzazione di attività di potenziamento e recupero

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione di criteri di valutazione condivisi sulle competenze chiave e di cittadinanza e uso di rubriche valutative.

3. Ambiente di apprendimento

Favorire la diffusione di buone pratiche anche attraverso attività di autoformazione

4. Ambiente di apprendimento

Incrementare attività laboratoriali condivise anche nell'ambito della continuità per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving e accrescere la motivazione degli alunni (coding,making, educazione alla lettura, educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)

5. Inclusione e differenziazione

Attivazione di percorsi di sostegno didattico e motivazionale Formazione sulla didattica inclusiva e le strategie metodologiche per favorire l'inclusione.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare le forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare l'attività dei gruppi di lavoro attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei docenti. Favorire la partecipazione ad attività di formazione ed autoformazione e accrescere il numero dei partecipanti alle attività organizzate.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere nella progettazione enti, istituzioni e associazioni del territorio. Coinvolgere attivamente le famiglie nella progettazione e realizzazione di alcune attività.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva. .

Traguardo

Progettazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborazione di strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzazione di attività di potenziamento e recupero

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione di criteri di valutazione condivisi sulle competenze chiave e di cittadinanza e uso di rubriche valutative.

3. Ambiente di apprendimento

Favorire la diffusione di buone pratiche anche attraverso attività di autoformazione

4. Ambiente di apprendimento

Incrementare attività laboratoriali condivise anche nell'ambito della continuità per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving e accrescere la motivazione degli alunni (coding,making, educazione alla lettura, educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)

5. Inclusione e differenziazione

Attivazione di percorsi di sostegno didattico e motivazionale Formazione sulla didattica inclusiva e le strategie metodologiche per favorire l'inclusione.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare le forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare l'attività dei gruppi di lavoro attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei docenti. Favorire la partecipazione ad attività di formazione ed autoformazione e accrescere il numero dei partecipanti alle attività organizzate.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere nella progettazione enti, istituzioni e associazioni del territorio. Coinvolgere attivamente le famiglie nella progettazione e realizzazione di alcune attività.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici e le risposte di docenti, genitori ed alunni alle domande dei questionari somministrati a fine anno scolastico. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Dal monitoraggio del PDM si è evidenziato un miglioramento delle criticità evidenziate nel precedente rapporto di autovalutazione. Si è ritenuto, comunque, di continuare il percorso avviato nell'ottica del miglioramento continuo. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale.